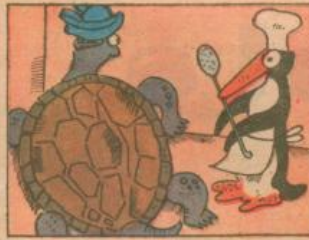




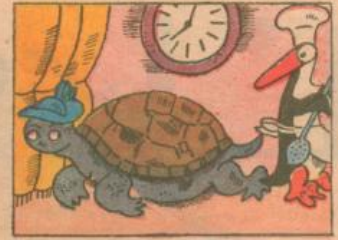
Battistino cerca un Tizio che lo assuma al suo servizio.



Fra gli annunci, cerca e fruga, trova alfin la tartaruga.



Che gli dice, di lì a poco, quando è assunto a capocuoco:



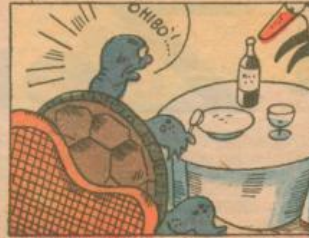
« - Esco e torno, intanto fa tu un pranzetto come va. »



Battistino, intelligente, lo prepara il riso « al dente »;



ma ritarda poi di un'ora la lentissima signora,



e trovando quindi il riso immangiabile, è deciso



che Battista, come vedi, se ne vada su due piedi.



— Ieri mi è successa una cosa che non mi succederà mai più, neanche se vivessi mille anni.  
— Oh bella! E cosa t'è successo?  
— Ho compiuto i vent'anni!

Il mio bambino frequenta la 2<sup>a</sup> classe, è studioso, ma non riesco a fargli eseguire gli esercizi di calligrafia. Alcuni giorni fa mi venne un'idea: tornando da scuola lo chiamo nel mio studio e gli domando: — Cosa ti piacerebbe per il tuo onomastico di regalo? — Lui rimane un po' interdetto poi mi risponde: — Poche cose, papà: una barca, un cavallino, una spada, una palla...  
— Senti, facciamo così, tu scrivi tutto quello che desideri e poi mi porti la nota e vedremo...

Da quel giorno il mio piccolo fa miracoli anche in calligrafia e al maestro, che mi domanda come ho fatto, risponde: — Caro Maestro, una cosa semplicissima: gli ho detto di elencare quello che vorrebbe per il suo onomastico e adesso lui non la finisce più.

## LA PALESTRA DEI LETTORI

Si compensa con venti lire ogni cartolina pubblicata. Dirigere: Casella postale 3456 Ferrovia, Milano. Il compenso è inviato a ogni fine mese. - Si accettano solo lavori scritti su cartolina.

Mi trovavo in casa d'amici, con la mia bimba, una frugolina di tre anni. Era presente una signorina, che calzava di quei sandali da spiaggia tanto di moda quest'anno. Ad un tratto la bimba, che da un pezzo guardava quella specie di calzatura, esce in questa esclamazione: — Mammina compra anche a me le scarpe rotte...



Sopra un cavalcavia di uno smistamento, Renzino si diverte un mondo a vedere le manovre di una piccola locomotiva, la quale spinge carri da tutte le parti. Ad un tratto il bimbo batte le mani con entusiasmo: — Papà, papà, — grida — hai visto che bel goal ha fatto la locomotiva?



L'oca, il merlo ed il maiale, col somaro capin testa, hanno jer voluto questa lor protesta:

« S'è scoperto che d'intorno ci son bestie (con due gambe) che ripetono per scorno certe frasi vuote, stambe, disoneste come queste:

E' Pierino un gran somaro.  
E' Pierino, tale quale, un maiale.  
E' Pierino proprio un'oca perchè testa ce ne ha poca. Quel Pierin (basta vederlo) è più stupido d'un merlo.

« Tutto questo è una brutta vile ciarla, un'offesa pel decoro dei signori sottoscritti, e del resto

ben dimostra che non loro da tai vizi sono afflitti, ma il Pierin di cui si parla! E pertanto si decreta che ciò più non si ripeta, e a datar da questo istante, sia ridata al somaro, al merlo, all'oca e al maial la giusta stima, e che ognun così si esprima: Pigro, sudicio, ignorante, screanzato o cervellino come - oh si! - come Pierino! »



— Uh, che viso e che mani nere! Ci vuole un bel bagno.  
— Ma se tu, mamma, sei andata ai bagni per diventare nera!

Mario voleva il ventino della sorellina Luisa. Ma questa non glielo voleva dare, perchè lo aveva avuto dalla mamma.

Allora Mario ricordando di averlo sentito dire dal babbo avvocato, esclamò serio serio: — Be', dammi i venti centesimi, che ti rilascerò una cambiale!



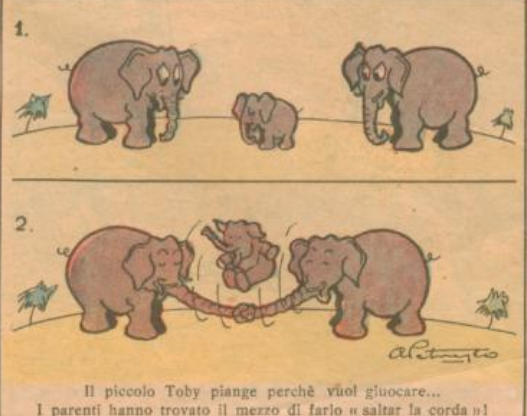
Fulvio non ha voglia di studiare e il babbo lo rimprovera.  
— Che figura farai, tu, nella vita? Io non lo so! — gli dice il babbo.  
— Ma debbo fare per forza una figura? Farò qualcos'altro! — ribatte Fulvio.



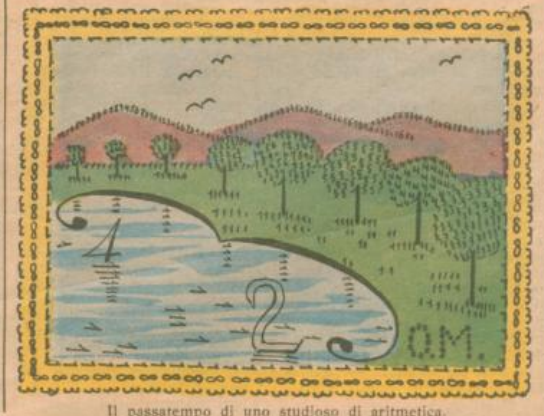
— Ma come, ti ho dato quella grossa mela per non sentirti piangere e tu invece seguiti?  
— No, ora piango perchè la mia bocca è più piccola della mela!...

All'esame di storia.  
— Qual è il personaggio celeberrimo che riempie delle sue gesta la storia che segue alla rivoluzione francese? — domanda il maestro a Pierino.  
Il ragazzo non sa rispondere.  
— Vergogna, figliuolo! Se lo domando a un marmocchio qualunque che legga soltanto il Corriere dei Piccoli, pure mi saprebbe rispondere. Su! Pensaci bene: Bo... na...  
— Bonaventura, — risponde Pierino.

Sto leggendo a voce alta un articolo che riguarda l'Etiopia e i suoi abitanti, quando un mio nipotino m'interrompe.  
— Ma dimmi zia, — chiede, — i nostri soldati combatteranno solo di giorno contro gli abissini?  
— Oh! bella e perchè? — chiedo alquanto sorpresa.  
— Perchè come si fa a vederli di notte se sono neri?



Il piccolo Toby piange perchè vuol giocare... I parenti hanno trovato il mezzo di farlo « saltar la corda »!



Il passatempo di uno studioso di aritmetica.